



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Culture e società		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2015/2016		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2015/2016		
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	SCIENZE DELL'ANTICHITA'		
<b>INSEGNAMENTO</b>	LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO)		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B		
<b>AMBITO</b>	50331-Lingue e Letterature classiche		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	13316		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	L-FIL-LET/04		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	PETRONE GIOVANNA	Cultore della Materia	Univ. di PALERMO
	PICONE GIUSTO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	9		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	180		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	45		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	1		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>PETRONE GIOVANNA</b> Mercoledì 10:00 12:00 ed. 15, stanza 206 <b>PICONE GIUSTO</b> Martedì 9:00 10:00 Studio prof. Picone e Marchese - ed.12 - settimo piano		

<b>PREREQUISITI</b>	
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente avrà perfezionato la propria competenza linguistica e avrà maturato una conoscenza approfondita su alcuni aspetti specifici della letteratura latina.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente avrà conseguito la capacità di tradurre e interpretare testi latini differenziando strumenti e metodi di analisi; saprà applicare metodologie e strumenti di analisi a tematiche nuove e saprà integrarne la comprensione mediante l'inserimento in prospettive disciplinari più ampie. Infine saprà utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche culturali, linguistiche e letterarie specifiche in merito alle quali sarà in grado di avanzare e argomentare proposte esegetiche.</p> <p>Autonomia di giudizio Grazie all'attività svolta all'interno del gruppo di assegnazione e nel corso degli incontri del seminario, lo studente avrà maturato la capacità di selezionare dati culturali, linguistici e letterari, di interpretarli, e di elaborare su di essi un proprio autonomo giudizio. Saprà affrontare questioni culturali complesse, applicando criticamente metodi e strategie di analisi maturati.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente, a conclusione del corso, sarà in grado di comunicare informazioni relative all'ambito di studi in oggetto sia in forma orale sia in forma scritta, variando i registri comunicativi a seconda del contesto. Le abilità comunicative saranno conseguite attraverso la pratica della scrittura e l'esercizio dell'esposizione orale nelle attività seminariali.</p> <p>Capacità d'apprendimento Lo studente risulterà in possesso di salde conoscenze disciplinari, di autonoma capacità di rielaborazione critica nell'uso degli strumenti acquisiti, della capacità di ridefinire le proprie conoscenze e le proprie competenze alla luce di nuove metodologie e delle differenti tendenze del dibattito critico in atto nel mondo scientifico.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	prova orale, prove scritte intermedie. Gli studenti che non frequentano il corso svolgono l'intero esame in forma scritta
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Attraverso le attività del seminario gli studenti dovranno conseguire i seguenti obiettivi: saper leggere e schedare i testi di riferimento; saper leggere e schedare la bibliografia essenziale indicata nel presente programma e proposta nelle singole piste di ricerca; essere capaci di reperire e leggere bibliografia secondaria relativa ai singoli problemi; saper effettuare ricerche lessicografiche o per soggetto attraverso le principali risorse elettroniche disponibili in Facoltà e con l'aiuto del web; essere in grado di produrre relazioni di lavoro che illustrino l'attività di ricerca in progress; essere capaci di scrivere un paper finale (individuale e di gruppo) in cui vengano esposti, in forma saggistica, gli esiti finali della ricerca. La valutazione misurerà il grado di conseguimento di questi obiettivi e prenderà come oggetto tutte le attività svolte dallo studente nel corso del seminario, che egli documenterà sia in forma scritta (schede, relazioni) sia in forma di interventi orali con i quali parteciperà alla discussione. Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame in forma scritta.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni, esercitazioni, attività di tutorato.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Cicerone, pro Marcello, Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, a c. di F. Gasti (Milano, BUR)</p> <p>Livio, libro I, 1-2, in Tito Livio, Storia di Roma dalla sua fondazione, (Milano, BUR), vol. 1</p> <p>Orazio, Epodi 7 e 16, in A. Caverzere (a cura di), Il libro degli Epodi, (Venezia,</p>

	<p>Marsilio)  Ovidio, Tristia I,1 I, 3 in Ovidio, Tristezze, a cura di F. Lechi (Milano, BUR)  Sallustio, De coniuratione Catilinae 6-13 (ed. a scelta)  Tibullo, 1,3 (ed. a scelta)  Virgilio, Bucoliche I, IX, X; Virgilio, Eneide, libro III; Libro VIII, 1-174; 306-368, in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon)  Saggi:  G.B. Conte, Il genere e i suoi confini, (Milano, Garzanti)  A. De Caro, Cuncta dabant reditus, (Palermo, Palumbo), pp.75-123  AA.VV., Clementia Caesaris, a c. di G. Picone, (Palermo, Palumbo), pp. 63-81; pp. 105-153  F. Lechi, I Tristia, ovvero le regole per vivere nella letteratura, saggio introduttivo all'edizione consigliata di Ovidio.  R.R. Marchese, Mutat terra vices,(Palermo, Palumbo), pp. 45-68  G. Picone, Le sfide del cambiamento. Dalle monografie sallustiane al ciclo delle Fondazioni di Asimov, in "Aspetti della Fortuna dell'Antico nella Cultura Europea", a c. di S. Audano e G. Cipriani (Foggia, Il Castello), pp. 53-79</p>
--	--

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
15	<p>Livio, libro I, 1-2, in Tito Livio, Storia di Roma dalla sua fondazione,(Milano, BUR), vol. 1  Sallustio, De coniuratione Catilinae 6-13 (ed. a scelta)  Virgilio, Eneide, libro III; Libro VIII, 1-174; 306-368, in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon)</p>
15	<p>Cicerone, pro Marcello, Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, a c. di F. Gasti (Milano, BUR)  Orazio, Epodi 7 e 16, in A. Caverzere (a cura di), Il libro degli Epodi, (Venezia, Marsilio)  Virgilio, Bucoliche I, IX, X; 8, in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon)</p>
15	<p>Ovidio, Tristia I,1 I, 3 in Ovidio, Tristezze, a cura di F. Lechi (Milano, BUR)  Tibullo, 1,3 (ed. a scelta)  Virgilio, Bucoliche X in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon)</p>

DOCENTE: Prof.ssa GIOVANNA PETRONE- Lettere M-Z

<b>PREREQUISITI</b>	
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Scopo delle lezioni è offrire la possibilità di una riflessione che partendo dalla lettura guidata e seminariale di una selezione di testi appartenente al genere teatrale solleciti le abilità ermeneutiche degli allievi nella ricostruzione delle principali problematiche storico-letterarie che tale selezione comporta</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Le conoscenze acquisite dovranno servire agli allievi per affinare le proprie capacità di riflessione sui messaggi della latinità attraverso il confronto diretto col testo, cui viene attribuita importanza centrale. Tali conoscenze rappresenteranno altresì la possibilità di costruire un percorso personale di scrittura e rielaborazione.</p> <p>Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli allievi dovranno esser in grado di formulare giudizi autonomi nel riconoscimento degli elementi peculiari del genere teatrale e dei vari aspetti della civiltà letteraria latina oggetto di riflessione.</p> <p>Abilità comunicative Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato, gli elementi appresi dandone prova anche attraverso la stesura di un percorso personale di approfondimento ed elaborazione critica.</p> <p>Capacità d'apprendimento Gli allievi dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacità di apprendimento in merito alle problematiche, linguistiche e letterarie, oggetto di trattazione, anche nella forma dell'elaborazione scritta di un percorso autonomo.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Prova scritta, prova orale, prova in itinere, presentazione di tesine
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Gli allievi dovranno sapere riconoscere gli aspetti fondamentali del genere teatrale e del suo sviluppo in Roma antica, seguendo un metodo d'analisi fondato sulla centralità del testo come elemento guida, producendo altresì una relazione criticamente elaborata.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni, Esercitazioni individuali e di gruppo, Laboratorio
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Intorno all'Amphitruo di Plauto: ricerche sui generi comici - Plauto, Amphitruo, a cura di R. Oniga (Edizione Marsilio) - Cicerone, Excursus de ridiculis, a cura di G. Monaco (Edizione Palumbo)  Seneca, Fedra, a cura di A. Casamento (Edizione Carocci)

### PROGRAMMA

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
2	Il teatro a Roma
3	Forme del comico a Roma
20	L'Amphitruo di Plauto: lettura guidata

  

<b>ORE</b>	<b>Laboratori</b>
20	Percorsi di ricerca guidati sul comico nella cultura tetrale latina